

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2220 del 07/07/2016
Oggetto	D.LGS 387/2003 E SMI - AZIENDA AGRICOLA VALANDRO FLAVIO CON IMPIANTO A BIOGAS NEL COMUNE DI ARGENTA (FE), VIA ARGINE CIRCONDARIO PIOPPA N. 4: MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA P.G. N. 36316/2011.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2281 del 07/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno sette LUGLIO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 14737/MB

OGGETTO: D.Lgs 387/2003 – L.R. 26/2004 – L.R. 21/2012. Azienda Agricola **VALANDRO FLAVIO** con sede legale nel Comune di Alfonsine (RA), località Longastrino, Via Bassa n. 187.

**Modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Unica P.G. n. 36316 del 04.05.2011 e ss.mm., rilasciata dalla Provincia di Ferrara per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) ubicato nel Comune di Argenta (FE), Via Argine Circondario Pioppa, n. 4.

### LA RESPONSABILE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- il D.M. Sviluppo Economico 10 Settembre 2010;
- il D.Lgs 3 Marzo 2011, n. 28;
- la L.R. del 23 dicembre 2004 n. 26;
- la Legge Regionale del 21 Dicembre 2012 n. 21;
- l'articolo 48 della Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 17;
- il Regolamento Regionale Emilia-Romagna n. 1/2016;
- la DAL n. 51/2011;
- la Delibera di G.R. dell'Emilia Romagna, n. 1495 del 24.10.2011;
- la Delibera di G.R. dell'Emilia Romagna, n. 1198/2010;
- la Delibera di G.R. n. 274 del 18.03.2013 e sua Determina applicativa n. 3992 del 17.04.2013;
- il Regolamento (CE) 1069/2009;

PRESO ATTO

- della nota dell'Azienda USL della Romagna-Dipartimento di Sanità Pubblica-U.O. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche di Ravenna, Prot. n. 70367 del 21.10.2014;
- della nota della Regione Emilia Romagna-Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, Prot. n. 406786 del 03.11.2014 in merito alla definizione di "consorzio interaziendale" ai fini dell'applicabilità delle deroghe previste dall'art. 3 – c.1 – lettera d) dell'allegato alla Determina n. 3992/2013;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015, "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015, "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

VISTA la richiesta trasmessa in data 28.04.2016 dall'**Azienda Agricola VALANDRO FLAVIO**, nella persona del titolare Sig. Valandro Flavio, con sede legale nel Comune di Alfonsine (RA), località Longastrino, Via Bassa n. 187, acquisita al Prot. di ARPAE n. PGFE/2016/4121 di "modifica non sostanziale", dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, mediante produzione e combustione di biogas (potenza elettrica nominale pari a 999 kWe), autorizzato dalla Provincia di Ferrara, con atto P.G. n. 36316 del 04.05.2011 e ubicato nel Comune di Argenta (FE), Via Argine Circondario Pioppa, n. 4, riguardante il piano di alimentazione dell'impianto;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Unica (A.U.) P.G. n. 36316 del 04.05.2011 rilasciata dalla Provincia di Ferrara all' Azienda Agricola VALANDRO FLAVIO per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto a biogas in oggetto;

RICHIAMATI gli atti di modifica dell'A.U. succitata, n. 5316 del 29.03.2016 e n. 3827 del 23.06.2015 rilasciati dalla Provincia di Ferrara;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 387/03 e dal D.M. Sviluppo Economico 10 Settembre 2010, il procedimento unico viene svolto tramite Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale confluiscono tutti gli apporti amministrativi necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili;

VISTA la nota Prot. n. PGFE/2016/4850 del 16.05.2016 di avvio del procedimento con contestuale indizione e convocazione della seduta della Conferenza di Servizi (per il giorno 24.05.2016) e invio agli Enti coinvolti della documentazione relativa all'istanza di modifica;

CONSIDERATO che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:

l'Unione dei Comuni Valli e Delizie;

l'Azienda USL di Ferrara-U.O. Veterinaria;

VISTO il verbale della seduta della CdS tenutasi in data 24.05.2016, nella quale è stato espresso parere favorevole alla richiesta di modifica presentata, valutata come non sostanziale, con le prescrizioni dei singoli Enti chiamati ad esprimersi;

VISTA la nota Prot. n. 10196 del 23.05.2016 (Prot. Arpae n. PGFE/2016/5195 del 24.05.2015), trasmessa dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie e allegata al succitato verbale, e quanto dichiarato dalla Ditta in merito all'utilizzo della pollina proveniente da allevamenti del nostro territorio;

PRESO ATTO che la stessa Unione dei Comuni Valli e Delizie nella CdS del 24.05.2016 ha espresso parere tecnico ambientale favorevole alla modifica di ricetta richiesta dalla Ditta a condizione che la pollina sia stoccata in trincea in modo perfettamente separato e che i cumuli siano sempre coperti. Nulla Osta per quanto di competenza anche all'introduzione di sottoprodotti della lavorazione dei cereali. Relativamente all'approvvigionamento del materiale, si auspica che la Ditta possa in futuro intercettare la pollina da allevamenti siti in Comune di Argenta, così da compensare concretamente parte dei disagi arrecati dai cattivi odori e dalla proliferazione di mosche che oggi investono il nostro territorio agricolo durante la stagione estiva, a causa delle non corrette modalità di spandimento della stessa in campo;

PRESO ATTO della nota Prot. n. 31240 del 18.05.2016 (Prot. Arpae n. PGFE/2016/4992 del 19.05.2016) trasmessa dall'Azienda USL di Ferrara – U.O. Attività Veterinarie, con cui, considerato che la ditta ha chiesto di utilizzare come sottoprodotto di origine animale, esclusivamente “stallatico non trasformato” (pollina), conferito direttamente da aziende zootecniche con cui sono stati stipulati contratti pluriennali, esprime il proprio parere favorevole alla richiesta di modifica in oggetto;

PRESO ATTO che nella CdS del 24.05.2016:

- l'Arpae ha precisato quanto segue: “la gestione dei sottoprodotti che si intendono utilizzare, descritti nel progetto di variante, dovrà rispettare quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1495/2011, con particolare riferimento alle modalità di stoccaggio e relative tempistiche della pollina e dei sottoprodotti vegetali (non insilabili) in ingresso all'impianto;
- a tal proposito, la Ditta ha proposto di caricare la pollina in ingresso all'impianto, direttamente nel caricatore, senza alcun stoccaggio;
- la proposta è stata accolta;

PRESO ATTO che nella CdS del 24.05.2016 si è precisato che i contratti di cessione dei reflui zootecnici devono rispettare il fac-simile previsto dalla normativa vigente (Regolamento 1/2016) e devono essere inseriti come allegato nelle Comunicazioni da redigersi con il Portale Regionale Gestione Effluenti;

VISTA la nota Prot. n. PGFE/2016/5265 del 25.05.2016 con cui è stato trasmesso alla Ditta e agli Enti coinvolti il verbale della CdS del 24.05.2016;

DATO ATTO:

che il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, titolo a costruire ed esercire impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riferimento al D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

che è fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente;

che per quanto non indicato esplicitamente nel presente atto, restano validi tutti gli adempimenti in materia di:

aria

rifiuti

acque

rumore

digestato

campi elettromagnetici

regolamento di Sanità Pubblica

regolamento Edilizio Comunale;

DATO ATTO che l'Autorizzazione Unica sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13, pertanto ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

DATO ATTO che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

RITENUTO che si possa dar luogo al rilascio della MODIFICA, valutata come non sostanziale, ai sensi del D.Lgs 387/03, dell'Autorizzazione Unica P.G. n. 36316/2011 e ss.mm.;

#### **DISPONE**

la **MODIFICA** dell'Autorizzazione Unica P.G. n. 36316 del 04.05.2011 e ss.mm., rilasciata dalla Provincia di Ferrara all'Azienda Agricola **VALANDRO FLAVIO** con sede legale nel Comune di Alfonsine (RA), località Longastrino, Via Bassa n. 18, P.I. n. 01131110395, C.F. VLNFLV56A10A191Y, nella persona del Titolare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, mediante produzione e combustione di biogas, con potenza

elettrica nominale pari a 999 kWel, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, ubicato nel Comune di Argenta (FE), Via Argine Circondario Pioppa, n. 4.

La variante in oggetto riguarda il piano di alimentazione dell'impianto con l'introduzione di sottoprodotti di origine animale, nello specifico pollina, e sottoprodotti della lavorazione/pulitura cereali (farina di mais).

**A) PRESCRIZIONI GENERALI CHE INTEGRANO QUELLE RIPORTATE NELL'AUTORIZZAZIONE UNICA P.G. N. 36316/2011 E NEI SUCCESSIVI ATTI DI MODIFICA.**

- a. Rispetto a quanto già autorizzato, è consentito l'utilizzo dei sottoprodotti indicati nel progetto di variante presentato;
- b. La Ditta deve comunicare con congruo anticipo all'Arpae, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, al Comune di Argenta e all'Azienda USL - U.O. Veterinaria, l'inizio dei conferimenti dei sottoprodotti autorizzati con il presente atto, nonché tenere a disposizione dell'Organo di controllo la documentazione contabile e le registrazioni degli stessi, con particolare riferimento alla titolarità/provenienza dei fornitori;
- c. I contratti di fornitura dei sottoprodotti utilizzati nell'impianto, ai fini del pieno rispetto dell'art. 184 bis D.Lgs. 152/06, dovranno essere stipulati direttamente con il Produttore. Tali contratti dovranno essere inviati all'Arpae, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, al Comune di Argenta e all'Azienda USL - U.O. Veterinaria, alla prima acquisizione dei sottoprodotti previsti;
- d. I suddetti contratti, firmati tra le parti, dovranno inoltre individuare, al fine del pieno rispetto dell'art. 184 bis, la provenienza diretta degli stessi, il sito di produzione, il contenuto di Azoto, la durata contrattuale e le modalità di disdetta del contratto;
- e. La pollina in ingresso all'impianto dovrà essere immessa direttamente nel caricatore, senza alcun stoccaggio;
- f. La gestione dei sottoprodotti, dovrà rispettare quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1495/2011, con particolare riferimento alle modalità di stoccaggio e relative tempistiche della pollina e dei sottoprodotti vegetali (non insilabili) in ingresso all'impianto;
- g. Le modalità di stoccaggio e gestione dei sottoprodotti e delle biomasse in ingresso all'impianto dovranno essere tali da evitare la formazione di esalazioni maleodoranti e di altri inconvenienti ambientali, con particolare riferimento al disposto della D.G.R. E.R. 1495/2011 e della D.G.R. 1198/2010;
- h. Non è consentito utilizzare nell'impianto, partite di cereali/sottoprodotti scartati, perché riconosciuti non idonei all'alimentazione umana e animale, dall'Autorità Sanitaria;
- i. Tutti i mezzi diretti all'impianto per il conferimento della materia prima dovranno prevedere sistemi di copertura del carico, in relazione al prodotto trasportato, che impedisca la dispersione di polveri,

prodotti ed odori molesti e i mezzi in uscita per il trasporto del digestato dovranno essere a tenuta stagna, idonei ad impedire la dispersione di odori;

- j. La gestione delle matrici in ingresso all'impianto dovrà essere tale da garantire, in ogni momento, il rispetto dei minimi di stoccaggio previsti dalla norma per quanto riguarda la frazione palabile e non palabile del digestato;
- k. Nell'ambito dell'aggiornamento della comunicazione che dovrà essere effettuata a seguito dell'introduzione delle nuove matrici, la Ditta deve valutare le Superfici Utilizzabili per lo Spandimento (SUS), tenendo conto degli eventuali vincoli inseriti nel Regolamento Comunale o di altri Enti eventualmente competenti;
- l. Le analisi sia della parte solida che della parte liquida del digestato dei parametri S.S. (%), Solidi Volatili (%S.S.), Azoto Totale, Azoto Ammoniacale, Fosforo, Potassio, pH, salinità dovranno essere eseguiti con cadenza semestrale: i risultati analitici, rilasciati da laboratorio accreditato ACCREDIA, dovranno essere trasmessi, unitamente al verbale di campionamento (contenente: data di esecuzione, nome operatore, modalità e punto di campionamento), alla Provincia di Ferrara, Settore Ambiente e Agricoltura: dell'esecuzione dei campioni deve essere data comunicazione con 10 gg. di anticipo via fax ad ARPAE di Ferrara, la quale potrà decidere l'effettuazione di campioni in contraddittorio;
- m. La ditta dovrà dimostrare in sede di controllo dell'attività, il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184 bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., relativamente all'utilizzo dei sottoprodotti;
- n. Il gestore dovrà conservare presso l'impianto copia della documentazione contabile di trasporto (DdT), a disposizione degli Organi di Controllo;
- o. La Ditta dovrà produrre prova documentale a disposizione degli Organi di controllo, relativa ai consumi delle biomasse e dei sottoprodotti utilizzati, da riportare su registri vidimati dall'Organo di Controllo;

Denominazione	Quantità t/A	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
---					<b>Annuale</b>
---					<b>Annuale</b>
----					<b>Annuale</b>

- p. La Ditta dovrà produrre la documentazione, a disposizione dell'Organo di Controllo, relativa ai conferimenti dei sottoprodotti, parimenti alle altre materie prime in ingresso all'impianto, con particolare riferimento alla provenienza degli stessi e alla titolarità dei fornitori, al fine di dimostrarne la tracciabilità.

Si precisa che:

- I contratti di cessione dei reflui zootecnici devono rispettare il fac-simile previsto dalla normativa vigente (Regolamento 1/2016) e devono essere inseriti come allegato nelle Comunicazioni da redigersi con il Portale Regionale Gestione Effluenti;
- La Ditta dovrà provvedere, ai sensi della normativa vigente, alla compilazione/aggiornamento del PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica), tenendo in considerazione le caratteristiche qualitative e quantitative delle matrici in ingresso alla fase di DA (Digestione Anaerobica) e all'aggiornamento della Comunicazione di cui al Regolamento Regionale n. 1/2016, almeno 30 giorni lavorativi prima dell'inizio delle operazioni di spandimento del digestato in considerazione della variazione dell'azoto spandibile.

Si ricorda alla Ditta l'impegno preso riguardante l'utilizzo, se possibile, di pollina proveniente da allevamenti presenti nel nostro territorio e in particolare nel Comune di Argenta.

**Restano valide tutte le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica P.G. n. 36316 del 04.05.2011 e negli atti di modifica citati in premessa, che non sono state modificate dal presente atto.**

**Il presente atto va unito all'Autorizzazione Unica P.G. n. 36316/2011 e ss.mm., rilasciata dalla Provincia di Ferrara, quale parte integrante.**

Il presente atto viene rilasciato in bollo alla Ditta interessata ed in copia all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'Azienda USL di Ferrara – U.O Veterinaria e alla Regione Emilia Romagna-Servizio Politiche Energetiche.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data dell'effettivo ritiro o dell'avvenuta notifica alla Ditta interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

*firmato digitalmente*

La Responsabile della Struttura

*Ing. Paola Magri*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**